**PRECISIONE, AFFIDABILITÀ E RISPARMIO NEI CONSUMI ENERGETICI ALLA FORNACE DI ASOLO**

*L’importante hub dell’innovazione “La Fornace di Asolo” utilizza l’avanzato sistema* ***ista Symphonic Sensor Net*** *per la contabilizzazione e il monitoraggio dei consumi energetici, che coniuga efficienza energetica e sostenibilità*

***Cenni storici***

*Il polo per l’innovazione “La Fornace di Asolo” si colloca all'interno di un'antica fornace costruita da Bortolo Zanesco intorno al 1880 in un luogo dove, con buone probabilità, preesisteva un altro impianto produttivo dei primi decenni del '800. Il nuovo impianto, che adottava un forno di tipo Hoffmann capace di garantire il ciclo continuo del fuoco e quindi standard produttivi elevati, era specializzato nella produzione di mattoni e modulari in argilla e rappresentò fin dal principio un significativo esempio di industria locale che dava lavoro a oltre cinquanta operai e utilizzava le migliori tecniche di cottura e meccanizzazione delle lavorazioni con la graduale introduzione di motori dapprima a forza idraulica, poi a vapore ed infine ad energia elettrica. Nel 1922 la Fornace fu acquistata dalla famiglia Favretto che la gestì fino al 1965, anno della trasformazione in un deposito di materiale edile che, da quel momento, iniziò il suo lento e inesorabile degrado. Nei primi anni '90, grazie a una grande e felice intuizione della Confartigianato di Asolo che ha acquisito la proprietà dell’area immobiliare, è stato indetto un concorso di idee per la progettazione del recupero (vinto dall'architetto Radames Zaramella).La realizzazione dell'intervento urbanistico è stata resa possibile dalla successiva costituzione di un Consorzio pubblico-privato, compartecipato dalla Confartigianato e dalle amministrazioni comunali locali, il quale è riuscito a raccogliere il necessario cofinanziamento attingendo in più fasi a risorse regionali, nazionali e comunitarie. La prima fase dell'intervento si è realizza tra il 1998 ed il 1999, permettendo di ricavare circa 2000 mq di spazi dedicati ad uffici, mostre, convegni e servizi vari. La seconda fase è iniziata nel 2003 e si è conclusa nel 2005, con l'edificazione di un nuovo immobile, integrato al corpo principale della vecchia fornace, destinato ad ospitare la Fondazione e nuovi spazi per la cultura e la formazione. I materiali utilizzati negli interventi di restauro riprendono la tradizione costruttiva locale e rispettano l'origine vetero-industriale del manufatto. Le parti nuove e quelle restaurate sono connesse da piani vetrati che sottolineano il legame tra vecchio e nuovo. Le scelte costruttive, come nel caso dell'imponente ciminiera, sono state effettuate cercando di modificare il meno possibile le strutture preesistenti per coniugare in modo armonico le esigenze di un restauro conservativo e quelle di un restauro interpretativo.*

Attiva dal 1998, la Fornace di Asolo è un moderno incubatore per start-up che ospita imprese di nuova formazione, accelerando i processi di creazione e diffusione dell’innovazione nel territorio trevigiano. Promosso da Confartigianato Asolo Montebelluna, questo moderno polo multifunzionale è risultato del recupero dell’antico opificio, risalente alla fine dell’800, e dell’ampliamento completato nel 2005.

Circondato da ampie superfici a verde, il complesso accoglie spazi e servizi per la promozione e lo sviluppo della cultura imprenditoriale, oltre a sale per riunioni, convegni, eventi ed esposizioni. L’elegante immagine contemporanea del nuovo padiglione dialoga in modo aperto con l’attento restauro delle ex strutture produttive, creando una suggestiva commistione fra tradizione e innovazione.

**ista Italia** ha partecipato attivamente al recente progetto di riqualificazione tecnologica e adeguamento normativo degli impianti di climatizzazione della Fornace di Asolo. A fronte di interventi mininvasivi, il progetto ha ulteriormente incrementato l’efficienza energetica e la sostenibilità ambientale dell’incubatore d’impresa, consentendo anche una puntuale e precisa attribuzione dei costi di gestione ai singoli locatari in relazione ai rispettivi consumi.

“Il sistema fornito e progettato in collaborazione con **ista Italia** ci permette un attento controllo dei consumi termici ed elettrici delle singole unità immobiliari” - afferma l’Ingegnere Flavio Gallina, energy manager e progettista. “Gli impianti furono progettati dall’Ingegnere Girolamo Fantuzzi che, già alla fine degli anni ‘90, aveva previsto generatori molto performanti e la possibilità di installare dei contabilizzatori di consumo. L’installazione del sistema **ista** è stata la naturale prosecuzione di quell’idea progettuale.”

**Come si è evoluto il progetto?**

“Scartata l’ipotesi del revamping tecnologico - che avrebbe comportato complessità tecniche, costi notevoli, lunghi tempi d’intervento e disagi significativi per le oltre 40 società che utilizzano l’edificio - ci siamo focalizzati sul mantenimento e miglioramento dell’impiantistica esistente, anche con l’obiettivo di responsabilizzate i locatari rispetto al risparmio energetico.

Abbiamo perciò orientato la ricerca verso sistemi all’avanguardia in tema di controllo dei consumi energetici e di gestione degli impianti complessi, per il monitoraggio impiantistico on-site e on-line. La varietà delle soluzioni proposte da ista e la consulenza del team di **ista Italia**, dettagliata e ricca di suggerimenti e consigli, hanno semplificato sia il processo di progettazione, sia l’esecuzione degli interventi.”

**Con quali risultati?**

“Ora il sistema **ista** controlla i flussi energetici e provvede alla loro gestione, analisi e contabilizzazione. Si tratta di una soluzione performante, pratica e affidabile, che non ha creato alcun problema durante l’installazione. Dal punto di vista tecnologico, l’impiego di rilevatori a ultrasuoni senza parti in movimento aumenta la sicurezza rispetto ad altre tipologie di contatori.”

Fornito con la formula del noleggio, **ista Symphonic Sensor Net** è il sistema utilizzato per la lettura dei consumi da remoto che comprende 53 contacalorie dei modelli **Ultego Flow Sensor** e **Sensonic 3**, posizionati sui circuiti idronici, più altrettanti moduli **Pulsonic 4.0**, per il rilevamento dei consumi dai quadri elettrici.

La connessione m-bus fra i dispositivi in campo supporta la trasmissione dei dati di consumo alle piattaforme di monitoraggio **ista Connect** e **ista Minute View**, che offrono interessanti funzionalità: dall’accesso semplificato ai dati, con un altissimo livello di dettaglio, all’invio di messaggi e segnalazioni, in caso di consumi anomali come di guasti e malfunzionamenti.

Il contratto di noleggio comprende un servizio completo di lettura e contabilizzazione e, in caso di necessità, l’intervento rapido gratuito da parte di tecnici qualificati **ista**, che garantiscono continuità e precisione delle informazioni alla società di gestione e ai locatari.

Evoluto e affidabile, il sistema **ista** installato presso La Fornace di Asolo risponde a tutte le necessità di un’utenza consapevole, con l’obiettivo di generare un significativo risparmio a fronte di costi certi, che consentono di programmare il budget individuale a lungo termine.

Committente: La Fornace dell’Innovazione

Località: Asolo (Treviso)

Progetto impiantistico originale: Ing. Girolamo Fantuzzi

Progetto sistema contabilizzazione: Ing. Flavio Gallina (Energy Manager)

Sistema contabilizzazione: ista Symphonic Sensor Net di ista Italia

Contacalorie: Ultego Flow Sensor di ista Italia

 Sensonic 3 di ista Italia

Moduli m-bus: Pulsonic 4.0 di ista Italia

Piattaforme: ista Connect di ista Italia

Minute View di ista Italia

Consulenza tecnica al progetto: Gionata Belcaro (ista Italia)

Installazione: Idrotermica Mazzarolo di Davide e Federico Mazzarolo

**IMMAGINI DISPONIBILI**



 



